

Se ti interessa iscriverti ad una cooperativa di musicisti, artisti, tecnici, operatori dello spettacolo, eccoti alcune informazioni che ti possono essere d'aiuto

### Perché associazioni da una parte e cooperative dall'altra?

Generalmente le associazioni si rivolgono ai cosiddetti DILETTANTI, cioè quelli che sostengono (ma secondo le nostre stime sono meno del 3%) di suonare senza ricevere compensi, cioè gratis!

Le cooperative si interessano invece di quanti (indifferentemente essi siano o meno professionisti), suonano a fronte di compensi, rilevanti o modesti che siano, e cioè il 97% delle situazioni.

### Perché le associazioni sono meno care che non le cooperative?

Perché quasi sempre le associazioni operano camuffando i compensi dei musicisti sotto diverse forme truffaldine del tipo: rimborso spese, noleggio strumenti, consulenze, organizzazione...

In questo modo versano solo e forse circa 13 €uro di agibilità Enpals (come loro dicono) tanto per non rischiare controlli della SIAE e dell' Enpals e tutto il resto se ne va...

Purtroppo molto spesso queste associazioni sono sorte proprio per interessi e su suggerimenti sbagliati –e non disinteressati – di chi si è improvvisato esperto del settore.

### Perché le cooperative hanno costi diversi tra loro stesse?

Mentre gli oneri previdenziali e fiscali sono identici, siccome ogni cooperativa costituisce un' impresa a sé con propri costi di gestione, è naturale che questi ultimi variano da realtà a realtà, per una serie di fattori del tipo, spese d'affitto, del personale, dei consulenti, di gestione ecc... Se, ad esempio, una cooperativa ha pochi soci, per costoro le spese di gestione possono generalmente essere più gravose per evidenti motivi come ad esempio avere molte sedi per mancanza di organizzazione informatica significa raddoppiare o triplicare i costi gestione che normalmente vengono pagati dai soci.

### Come riconoscere le cooperative serie dalle altre?

In questi ultimi anni sono spuntate un sacco di cooperative di questo genere ma che di cooperativa non hanno un granché. Spesso sono nate come piccolo business attorno al famigerato "certificato di agibilità enpals" ora trasformato

dall'INPS in Documento di regolarità contributiva ed uscendo dalla mistificazione diventando invece ora utile strumento di controllo sulla reale regolarità dell'impresa creando uno spartiacque tra associazioni e cooperative per il reale collegamento e quadratura con il flusso contributivo e la regolarità dei rapporti di lavoro.

Come riconoscerle?

Con un minimo di pazienza e pochissime indagini è dato a chiunque capire quando la cooperativa è vera. Generalmente una vera cooperativa ha un consiglio che non è fatto da ragionieri o consulenti e commercialisti. Di solito una vera cooperativa non è a conduzione familiare; il presidente ed il consiglio vengono davvero eletti dai soci, ogni anno si tiene almeno l'assemblea di bilancio; il bilancio e tutti i libri sono di libero accesso ai soci.

Una vera cooperativa non apre e chiude o si camuffa ogni due o tre anni.

Meglio diffidare di cooperative che non aderiscono a nessuna associazione di categoria a livello nazionale come Legacooperative – AGCI- Confcooperative e/o a livello territoriale come il COS. L'adesione ad una di queste associazioni costituisce –quasi sempre- una specie di “marchio di qualità” .

MACS COOP esiste dal 2006, i componenti del CDA non hanno alcun grado di parentela tra di loro –solo amicizia e stima reciproca, aderisce a confcoop e COS.

## Qual è il rischio ad essere in cooperative?

Per prima cosa va chiarito che associarsi alla coop comporta solo un UNICO rischio, cioè quello di perdere il capitale sociale versato come quota – che generalmente è nell'ordine di 50 Euro, una tantum: ecco, questo è il solo rischio (che rischio!)

**Il musicista AUTONOMO RISCHIA INVECE il proprio patrimonio!**

Ad esempio, detto in parole povere: se capitasse una maxi multa al MUSICISTA AUTONOMO (ed in alcune situazioni associative tale condizione non è nemmeno consapevole, mettendosi così nella condizione di essere evasore appunto inconsapevole) ne va di mezzo anche la sua casa, la sua macchina, i suoi beni ecc...

Se la stessa capita alla cooperativa, il socio ci rimette SOLO LA SUA QUOTA SOCIALE, per cui il socio NON RISCHIA NULLA di proprio.

## Ma è anche conveniente far parte di cooperative serie?

Va innanzitutto precisato che nella cooperativa genuina si attua la forma di gestione più democratica, più trasparente, più conveniente ad oggi sul mercato sia per il musicista di professione che per chi suona come seconda attività.

In cooperativa il socio vi rimane il periodo che vuole, un anno, dieci anni, una settimana...

Il socio inoltre, ha il diritto \ dovere di eleggersi il consiglio di amministrazione, il revisore contabile, di approvare il bilancio ed i regolamenti, DI PRENDERE VISIONE

**DEI LIBRI CONTABILI...** o come nel nostro caso avere addirittura il bilancio pubblico, e se ciò non avviene significa che è finito in una cooperativa **FALSA**. Ma perché, inoltre, è conveniente l'adesione alla cooperativa ancor più che una gestione diversa, e men che meno in proprio come autonomo.

Il socio cooperatore viene trattato alla stregua dei **DIPENDENTI**, nel senso che ha gli stessi diritti – di trattamento fiscale dei compensi, di forme previdenziali del tipo... assegno di disoccupazione, assegno di maternità, assegni familiari, malattia ec...- e sappiamo bene che da sempre il **LAVORO DIPENDENTE** ha maggiori tutele e garanzie e più favorevole trattamento fiscale che non il **LAVORO AUTONOMO**.

Se ora ti interessa conoscere meglio le modalità di iscrizione alla **M.A.C.S. Coop.**, scarica le informazioni che trovi qui allegate.

Per **Iscriversi** accedi con il pulsante **“ISCRIVITI”** della **home page** e mandaci compilati e firmati tutti i documenti che troverai nella omonima sezione con la descrizione “instaurazione del rapporto di lavoro” oltre a due foto tessera e copia del documento di riconoscimento e del codice fiscale o tessera sanitaria.